

**VERBALE n. 5 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza straordinaria telematica del 13 maggio 2020**

L'anno duemilaventi, il giorno tredici del mese di maggio alle ore 11:38, si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta straordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 11.05.2020 prot. n. 43029 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. PROPER anno 2019: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2019 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2018;
3. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
4. Varie ed eventuali.

L'adunanza, presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia sia per il Presidente che per il Segretario, è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

- il Prof. Maurizio SERVILI, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",

- il Prof. Vincenzo Nicola TALESA, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Antimo GIOIELLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- la Prof.ssa Stefania MAGLIANI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione,
- il Dott. Alessandro CAMPANILE, componente esterno,
- il Dott. Daniele SPINELLI, componente esterno,
- il Sig. Andrea ANASTASI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Ettore RANOCCHIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 10 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^



*Delibera n.-- Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 maggio 2020*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

**O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni.**

### **IL PRESIDENTE**

Fa presente che l'odierna seduta straordinaria del Consiglio si è resa necessaria per comunicare al Ministero, entro il 15 maggio, i dati relativi al punto n. 2 all'odg.

Comunica altresì che la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione prevista a calendario per il 27 maggio p.v. è anticipata di un giorno stante la scadenza del 27 maggio per l'approvazione delle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVI ciclo.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

❖ prende conoscenza.



*Delibera n. 1 Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 maggio 2020*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

<p><b>O.d.G. n. 2) Oggetto: PROPER anno 2019: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2019 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2018.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>
---

### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. N. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2020 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le "*Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 30 maggio 2018, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le "*Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019*";

*Approvato nell'adunanza straordinaria del 10 giugno 2020*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2 lett. j, e l'art. 20, comma 2 lett. i, in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Visto il D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, con il quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico conseguenti alle cessazioni del personale docente e ricercatore nell'anno 2018,
- 9,20 punti organico conseguenti alle cessazioni del personale PTA, CEL e Dirigente nell'anno 2018;

Preso atto che il D.M. 742 del 08 Agosto 2019, che ripartisce tra le Università statali le "maggiori facoltà assunzionali per l'anno 2019", non ha attribuito p.o. aggiuntivi all'Ateneo perugino;

**Vista la nota MIUR prot. n. 4921 del 09 aprile 2020** (allegato 1 agli atti del presente verbale), acquisita al prot. n. 34948 del 15 aprile 2020, con cui il Dirigente dell'ex DGFIS Ufficio III – Finanziamento della formazione superiore - ha invitato, tra l'altro, a procedere entro il 15 maggio p.v.:

- in caso di disponibilità residua del Punto Organico dell'anno 2018, alla conferma o rimodulazione della programmazione effettuata disponibile nella sezione "Programmazione annuale del personale – Rimodulazione",
- alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2019 disponibili nella sezione "Programmazione annuale del personale – Programmazione – Programmazione PO 2019 e Programmazione PO DM 742/2019";

**Considerato, pertanto, che l'Ateneo è oggi chiamato a confermare o rimodulare l'assegnazione già definita dei punti organico ancora disponibili relativi all'anno 2018;**

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato in merito alla rimodulazione del contingente 2017 ed alla programmazione del contingente 2018, nei termini di seguito riportati:

	RIMODULAZIONE CONTINGENTE 2017	CONTINGENTE 2017 ANCORA NON IMPEGNATO
ORDINARI	6,90 P.O.	1,55 P.O.
ASSOCIATI	11,60 P.O.	2,66 P.O.
RICERCATORI	0,50 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	5,67 P.O. (OLTRE 0,91 P.O.)	0 P.O.

	PROGRAMMAZIONE CONTINGENTE 2018	DI CUI IMPEGNATI
ORDINARI	10,45 P.O.	0 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.	0 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	7,32 P.O.	7,32 P.O.

Dato atto che ad oggi, all'esito delle determinazioni assunte in materia di programmazione del personale (quali le delibere del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017, del 18 aprile 2018, del 10 settembre 2018, del 21 novembre 2018 e del 6 marzo 2019, del 25 giugno 2019 e del 20 dicembre 2019) residua ancora in ordine al Contingente 2018 la seguente disponibilità:

CONTINGENTE 2018	PROGRAMMAZIONE
ORDINARI	10,45 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	3,855 P.O.

Ricordato che la stabilizzazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario operata da questo Ateneo nell'anno 2018, qualificandosi quale modalità di reclutamento speciale, ha onerato l'Ateneo di deliberare ed attuare una programmazione di altrettanti reclutamenti ordinari nell'arco del relativo triennio 2018-2020, oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 poi sospesa con la delibera del medesimo Consiglio del 25 giugno 2019;

**Considerato, inoltre, che l'Ateneo è chiamato a programmare la destinazione dei punti organico assegnati per l'anno 2019, ai fini dell'inserimento in PROPER entro il 15 maggio p. v.;**

Preso atto che con D.M. n. 740 del 8 agosto 2019 sono stati assegnati all'Ateneo di Perugia 32,65 p.o., di cui, 9,20 in relazione al turn over del personale Dirigente/PTA/CEL e 23,45 in relazione al turn over del personale docente;

**Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;**

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2019, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 in sede di approvazione, la copertura finanziaria per circa 16,47 p.o per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 1.861.468,80 e di 6,265 p.o. per il personale dirigenti e, tecnico amministrativo bibliotecario e cel per un importo complessivo di € 353.997,56 prevedendo una presa di servizio non prima del 01.07.2020;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che prossimamente saranno elaborati con riferimento all'anno 2019;

Tenuto conto che nell'anno 2018 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.09% (valore soglia 1%);
- indicatore di spese di personale: 75,11% (valore soglia 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate nel 2019;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

**Considerato parimenti che se in questa sede non si dovesse procedere a programmare l'utilizzo dei Punti organico a disposizione, gli stessi risulteranno non più utilizzabili per l'Ateneo;**

Atteso che, in questa sede, si rende, pertanto, necessario provvedere ad una programmazione di massima dei 32,65 punti organico al fine di decidere:

- se rispettare o meno, in sede di destinazione dei punti organico suddetti, la proporzione rispetto alle cessazioni del personale docente e ricercatore da un lato (con conseguente assegnazione ai relativi reclutamenti di 23,45 punti organico) ed al personale dirigente, tecnico, amministrativo bibliotecario e cel (con conseguente

assegnazione ai relativi reclutamenti di 9,20 punti organico), ferma restando l'esigenza che residuino per il reclutamento di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel almeno risorse idonee a garantire l'attuazione di una programmazione volta a compensare la stabilizzazione del 2018 (6,265 p.o.);

- in ordine alla quota parte dei punti organico destinati al reclutamento del personale docente e ricercatore, specificare quanti dei suddetti punti organico siano da destinare a reclutamenti di:

1. professori ordinari,
2. professori associati,
3. ricercatori;

Atteso, parimenti, che in questa sede si deve valutare l'opportunità di eventuali rimodulazioni, nei termini da ultimo descritti, delle disponibilità presenti sul contingente 2018 sopra richiamate, ferma restando sempre l'esigenza che, complessivamente, residuino per il reclutamento di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel almeno risorse idonee a garantire l'attuazione di una programmazione volta a compensare la stabilizzazione del 2018 (6,265 p.o.);

Considerato che con la presente delibera si assumono determinazioni che concernono solo l'assegnazione di risorse, senza disporre l'assegnazione di posti, e senza assumere determinazioni di merito relative alla programmazione del personale tecnico amministrativo, pertanto non risultano richiesti né il previo parere del Nucleo di Valutazione né il previo parere della Consulta del Personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL;

**Valutato, pertanto, necessario che, all'esito della rimodulazione e programmazione generale, rispettivamente, dei Punti organico 2018 e 2019 operata in questa sede, in ogni futuro provvedimento attuativo ed esecutivo di tale programmazione di risorse si dovrà tener conto delle rispettive ricadute economico finanziarie;**

Ricordato che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.L.gs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi tre anni (rapporto del 206,25% al 31.12.2019 a fronte del 211,11% al 31.12.2018 a fronte del 314,29% al 31.12.2017 e del 700% al 31.12.2016);

Ricordato, del pari, che alla data del 31.12.2019 le politiche di reclutamento sono state attuate ai fini del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, calcolato sull'ultimo triennio, e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, calcolato sull'arco temporale di vigenza della disposizione transitoria ivi prevista, ovvero dal 1.1.2013 al 31.12.2019;

Dato atto che il Senato Accademico nella seduta odierna ha così deliberato:

- ❖ di esprimere parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, in ordine alla conferma della programmazione del Contingente 2018 come deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 nei termini di seguito riportati:

<i>CONTINGENTE 2018</i>	<i>PROGRAMMAZIONE</i>
<i>ORDINARI</i>	<i>10,45 P.O.</i>
<i>ASSOCIATI</i>	<i>11 P.O.</i>
<i>RICERCATORI</i>	<i>0 P.O.</i>
<i>DIRIGENTI/PTA/CEL</i>	<i>3,855 P.O.</i>

- ❖ di esprimere parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, in ordine alla seguente assegnazione del Contingente 2019:

<i>CONTINGENTE 2019</i>	<i>PROGRAMMAZIONE</i>
<i>ORDINARI</i>	<i>8 P.O.</i>
<i>ASSOCIATI</i>	<i>8 P.O.</i>
<i>RICERCATORI</i>	<i>7,45 P.O.</i>
<i>DIRIGENTI/PTA/CEL</i>	<i>9,20 P.O.</i>

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente introduce l'argomento precisando, per membri del Consiglio non appartenenti alla comunità accademica, che nelle Università il punto organico in sigla p.o. è l'indicatore con cui vengono assegnate dal Ministero le risorse agli Atenei da utilizzare per il reclutamento e la progressione di carriera del personale. Chiaramente la progressione di carriera incide sullo status del personale ma non sul numero dei p.o. Precisa poi il Presidente che non è sufficiente avere la disponibilità dei p.o. per poter reclutare o fare progressioni di carriera, ma occorre avere anche la copertura finanziaria. Sottolinea inoltre come la discussione odierna sia solo uno step in un percorso, ripreso in queste settimane con i Direttori di dipartimento, di riflessione sui criteri generali della programmazione delle risorse che deriveranno da queste assegnazioni di p.o., in quanto l'Ateneo non si è dotato prima d'ora di criteri a supporto della programmazione. Ribadisce la volontà di procedere anche in quest'ambito secondo i criteri della trasparenza e della condivisione delle scelte, chiedendo ai Direttori di comunicare i dati e quindi le potenzialità di assegnazione delle risorse a tutta la comunità accademica. Entrando nel merito della delibera,

*Approvato nell'adunanza straordinaria del 10 giugno 2020*

rappresenta che le assegnazioni per gli anni 2019, 2020, 2021 sono fondate su criteri e indicatori relativi al triennio 2016-2018 e quindi sono l'effetto delle scelte strategiche e delle decisioni politiche assunte nel triennio suddetto. In particolare, fa presente che l'assegnazione dei p.o. agli Atenei per il 2019 è avvenuta sulla base di criteri definiti dai DD.MM. nn. 740 e 742 dell'agosto 2019, criteri che non hanno prodotto virtuosità bensì hanno fortemente penalizzato l'Ateneo, determinando una perdita di potenziale introito. Nello specifico, il D.M. 740 ha assegnato i p.o. di base mentre il D.M. 742 ha assegnato dei p.o. aggiuntivi su una base premiale. Nel nostro caso, rappresenta il Presidente, il primo D.M. ha assegnato per i docenti 23.45 p.o., mentre il secondo non ha assegnato alcuna risorsa, in quanto il nostro Ateneo non è rientrato nei due parametri per accedere alla distribuzione su base premiale. Questa situazione, prosegue il Presidente, rischia di produrre effetti negativi anche sulla prossima distribuzione degli RTD-B previsti da un piano straordinario del MIUR, in quanto la ripartizione tra gli Atenei avverrà secondo i medesimi criteri. Il Presidente ribadisce anche che i p.o. dei quali disponiamo sono da considerarsi "virtuali", in quanto le risorse economiche disponibili sono sufficienti per coprire appena 16,47 p.o., che rappresenta quindi la potenzialità massima di spesa.

Il Presidente, con preoccupazione, rileva che la naturale conseguenza di questa situazione delicatissima è una costante perdita di personale docente che avvierebbe l'Ateneo ad una decrescita se non si individua con urgenza una strategia per riequilibrare e invertire questa tendenza. Il Presidente rileva che la prima azione dovrà essere quella di definire i criteri per la programmazione triennale che si fondino innanzitutto sulla valutazione degli interessi generali dell'Ateneo a cui potrà far seguito la programmazione di dettaglio da declinare all'interno di ogni singolo Dipartimento. Il Presidente ribadisce con forza che non è più possibile procedere, come finora avvenuto, con una programmazione frammentaria, che guarda soltanto alle specifiche esigenze dei singoli Dipartimenti o di singoli SSD o di singoli docenti senza mai tenere conto delle esigenze e degli interessi complessivi dell'Ateneo.

Anche se negli anni sono maturate molte legittime aspettative nelle diverse fasce della docenza, è necessario tenere conto che l'Ateneo si ritrova una eredità pesantissima con risorse economiche limitatissime che potranno soddisfare solo quelle esigenze che corrispondono ad un interesse generale dell'ateneo. Come già anticipato all'inizio del suo intervento, ha voluto che tutta la comunità accademica conoscesse i dati di partenza per stimolare un ampio dibattito teso all'elaborazione di criteri basati su principi di trasparenza e di merito, di giustizia e di pragmatismo che saranno d'ora in avanti alla base della politica di reclutamento del nostro Ateneo. Si dovrà costruire, prosegue il Presidente, un nuovo progetto strategico che rimetta l'Ateneo in sicurezza e permetta ad esso di crescere. Si è imboccata la strada del modello "virtuoso". La definizione di questi criteri sarà probabilmente laboriosa,

aggiunge il Presidente, ma dovrà anche diventare il nostro "manifesto di trasparenza" dove verranno definite regole oggettive, certe, condivise e valide per tutti.

Il Presidente conclude ricordando che occorre un atto di responsabilità collettiva e rilevando la necessità di fare scelte coraggiose e oculate per creare i presupposti per essere valutati nel futuro in modo migliore rispetto a come oggi siamo stati valutati dal MIUR.

Il Consigliere Maurizio Servili ringrazia il Presidente per l'analisi puntuale della situazione in cui versa attualmente l'Ateneo. Nel condividere pienamente l'approccio che il Presidente vuole dare in termini di svolta, ritiene fondamentale l'utilizzo di parametri oggettivi e di una strategia condivisa nell'assegnazione delle risorse. Al riguardo sottolinea l'inutilità di una assegnazione a pioggia delle risorse in quanto da ciò non può derivare alcuna ricaduta sulla produttività. Considerata la situazione poco florida dell'Ateneo, conclude il Consigliere, non è più il momento di sprecare risorse.

Il Consigliere Mauro Bove manifesta piena soddisfazione per le parole del Presidente che esprimono in maniera precisa il suo pensiero, che ha più volte rappresentato nel precedente mandato di Consigliere. Al riguardo fa presente che, premesso che occorrono dei criteri ben definiti, nella declinazione del modo di procedere occorre tenere presenti tre aspetti fondamentali. In primo luogo, non è possibile che si investano nei giovani ricercatori solo risorse provenienti dal Ministero ma occorre che un Ateneo impegnare anche risorse proprie; in secondo luogo, occorre una programmazione condivisa con i Direttori di Dipartimento, che però deve essere attuata con un certo "centralismo". Infine occorre tenere ben chiaro che "meritocrazia" significa utilizzare per il reclutamento la procedura di concorso, pertanto è necessario ridurre fortemente l'accesso per chiamata diretta. A suo parere, per la chiamata di un professore ordinario la procedura concorsuale dovrebbe essere la regola da seguire sempre, in quanto il professore ordinario ha in più la "responsabilità" di formare i futuri ricercatori.

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere per l'intervento, conferma che obiettivo di questa Governance è quello di far sì che chi "*va in cattedra*" sia scelto nell'ambito di una valutazione nazionale e la scorsa settimana è stato già proposto ai Direttori dei Dipartimenti di attivare questa modalità di reclutamento già dall'anno in corso, in particolare per le chiamate di prima fascia. Al riguardo, fa presente, soprattutto per i Consiglieri esterni, che la legge Gelmini permette agli Atenei di programmare, nei diversi ruoli, il 50% delle chiamate in modalità aperta e il restante 50% in modalità chiusa ovvero riservata agli interni. La *ratio* del legislatore era quella di permettere agli Atenei, attraverso il concorso locale, di non perdere i propri ricercatori talentuosi, particolarmente bravi e di alta produttività. Negli ultimi anni si è però riscontrato un

uso improprio degli strumenti offerti dal legislatore e pertanto occorre ristabilire delle regole chiare sulle procedure concorsuali.

Il Consigliere Alessandro Campanile, nel concordare con quanto prospettato dal Presidente circa la necessità di cambiare le regole per il reclutamento e per gli avanzamenti di carriera, suggerisce - nell'ipotesi in cui l'Università abbia autonomia nel prevedere queste regole - di ragionare attentamente sulle stesse definendole in maniera chiara e condivisa per evitare possibili futuri conflitti. Evidenzia inoltre, anche per esperienza personale, che a volte i docenti sono più inclini a dedicarsi alla ricerca piuttosto che alla formazione e alle relazioni con lo studente. Suggerisce quindi che, nello stabilire le regole, si prevedano dei criteri oggettivi per valutare anche la qualità della didattica.

Il Presidente ringrazia il Consigliere per l'intervento, soffermandosi in primis sulla seconda riflessione in merito alla centralità dello studente nel processo di valutazione della didattica. Al riguardo fa presente che, tra gli obiettivi della Governance, vi è anche quello di valorizzare il giudizio degli studenti operando però dei correttivi sull'attuale meccanismo di valutazione che prevede l'obbligatorietà della valutazione della didattica erogata dal docente ai fini del sostenimento dell'esame; tale modalità, prosegue il Presidente, consente la valutazione anche da parte di studenti non frequentanti, falsando la bontà e validità dei risultati. Relativamente poi ai criteri di programmazione del fabbisogno di personale docente, conferma l'autonomia degli Atenei nella loro definizione purché sia ben ragionata e ponderata tenendo conto degli indicatori ministeriali per la distribuzione della quota di premialità. Nell'ultimo triennio l'Ateneo ha perso più di 18 p.o. che corrispondono a quasi 2 milioni di euro, per non aver saputo orientare le strategie verso criteri virtuosi. Il Presidente, come sopra illustrato, fa presente che la proposta è quella di fissare dei criteri generali di Ateneo di riferimento per i Dipartimenti, da perfezionare e correggere eventualmente anno per anno in funzione dell'andamento.

Il Consigliere Vincenzo Nicola Talesa esprime il proprio plauso alla proposta del Presidente di promuovere il reclutamento dal basso per i ricercatori di tipo b perché l'Ateneo è stato un grande produttore di precariato; pertanto, se non si dà delle direttive certe, rischia di perdere giovani promettenti e di "regalarli" dopo averli formati ad altri Atenei. Importante, prosegue il Consigliere, è anche il reclutamento di nuovi ordinari perché questo permette all'Ateneo di avere un peso a livello di Commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale. Aggiunge infine che i criteri che dovranno guidare la programmazione di Ateneo - a parte la qualità del reclutamento che è un criterio imprescindibile - dovranno tener conto, da una parte, delle peculiarità e delle caratteristiche dei singoli Dipartimenti e corsi di studio e, dall'altra, di una crescita armonica delle varie discipline presenti nei dipartimenti medesimi.

Il Presidente condivide l'intervento riconoscendo che ogni Dipartimento ha le proprie caratteristiche e deve operare le proprie scelte.

Il Consigliere Antimo Gioiello, nell'esprimere piena condivisione su quanto espresso dal Presidente, conferma la necessità di una visione programmatica, centrale e strategica in materia di reclutamento che dia direttive precise e chiare ai Dipartimenti. Relativamente alla progressione di carriera da RU a PA, rileva l'opportunità di effettuare scelte ponderate per evitare che vi sia una sanatoria a discapito della virtuosità dell'Ateneo con particolare riferimento ai SSD sovraffollati.

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere Gioiello, conferma che i criteri generali di Ateneo si applicheranno a tutti gli ambiti.

Il Consigliere Maurizio Servili esprime apprezzamento e condivisione per l'intervento del Presidente, anche in relazione ad una strategia mirata per il reclutamento dei professori ordinari.

Il Consigliere Stefania Magliani, nel concordare pienamente con quanto espresso dal Presidente, auspica che i criteri in corso di definizione si possano applicare già dalle prime chiamate. Tiene solo a suggerire che il criterio della produttività della ricerca sia considerato sotto il profilo della sua potenzialità, nel senso che la progressione di carriera sia vista anche come aumento della produttività del docente passando da professore associato a professore ordinario in settori carenti.

Il Presidente, nel ringraziare la collega, auspica che tali osservazioni arrivino anche dai Dipartimenti.

Procede quindi ad illustrare la proposta di programmazione da comunicare al MIUR entro il 15 maggio p.v. e segnatamente la distribuzione dei residui di p.o. dei contingenti per il 2017 e il 2018 che l'Ateneo ha ereditato: anno 2017: Ordinari 1,55 p.o.; Associati 2,66 p.o.; Ricercatori 0 p.o., anno 2018: Ordinari 10,45 p.o.; Associati 11 p.o.; Ricercatori 0 p.o.; per il 2019 propone la seguente assegnazione: Ordinari 8 p.o.; Associati 8 p.o.; Ricercatori 7,45 p.o.. Nel ribadire come trattasi di p.o. virtuali in quanto da bilancio l'Ateneo ha una copertura economica solo per 16.p.o., sottolinea che la proposta di suddivisione per fasce potrà essere rimodulata l'anno prossimo in base alla valutazione degli effetti prodotti dai reclutamenti avvenuti. Evidenzia, infine, che la Governance ha, per la prima volta rispetto alle decisioni passate, deciso di allocare risorse proprie per i RTD.

Invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e degli atti ministeriali in materia, meglio richiamati in premessa;

Visto il D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, con il quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico conseguenti alle cessazioni del personale docente e ricercatore nell'anno 2018,
- 9,20 punti organico conseguenti alle cessazioni del personale PTA, CEL e Dirigente nell'anno 2018;

Preso atto che il D.M. 742 del 08 Agosto 2019, che ripartisce tra le Università statali le "maggiori facoltà assunzionali per l'anno 2019", non ha attribuito p.o. aggiuntivi all'Ateneo perugino;

**Vista la nota MIUR prot. n. 4921 del 09 aprile 2020** (allegato 1 agli atti del presente verbale), acquisita al prot. n. 34948 del 15 aprile 2020, con cui il Dirigente dell'ex DGFIS Ufficio III – Finanziamento della formazione superiore - ha invitato, tra l'altro, a procedere entro il 15 maggio p.v.:

- in caso di disponibilità residua dei Punto Organico dell'anno 2018, alla conferma o rimodulazione della programmazione effettuata disponibile nella sezione "Programmazione annuale del personale – Rimodulazione",
- alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2019 disponibili nella sezione " Programmazione annuale del personale – Programmazione – Programmazione PO 2019 e Programmazione PO DM 742/2019";

**Considerato, pertanto, che l'Ateneo è oggi chiamato a confermare o rimodulare l'assegnazione già definita dei punti organico ancora disponibili relativi all'anno 2018;**

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato in merito alla rimodulazione del contingente 2017 ed alla programmazione del contingente 2018, nei termini di seguito riportati:

	RIMODULAZIONE CONTINGENTE 2017	CONTINGENTE 2017	
		ANCORA IMPEGNATO	NON IMPEGNATO
ORDINARI	6,90 P.O.	1,55 P.O.	
ASSOCIATI	11,60 P.O.	2,66 P.O.	
RICERCATORI	0,50 P.O.	0 P.O.	
DIRIGENTI/PTA/CEL	5,67 P.O. (OLTRE 0,91 P.O.)	0 P.O.	

	PROGRAMMAZIONE CONTINGENTE 2018	DI CUI IMPEGNATI
ORDINARI	10,45 P.O.	0 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.	0 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	7,32 P.O.	7,32 P.O.

Dato atto che ad oggi, all'esito delle determinazioni assunte in materia di programmazione del personale (quali le delibere del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017, del 18 aprile 2018, del 10 settembre 2018, del 21 novembre 2018 e del 6 marzo 2019, del 25 giugno 2019 e del 20 dicembre 2019) residua ancora in ordine al Contingente 2018 la seguente disponibilità:

CONTINGENTE 2018	PROGRAMMAZIONE
ORDINARI	10,45 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	3,855 P.O.

Ricordato che la stabilizzazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario operata da questo Ateneo nell'anno 2018, qualificandosi quale modalità di reclutamento speciale, ha onerato l'Ateneo di deliberare ed attuare una programmazione di altrettanti reclutamenti ordinari nell'arco del relativo triennio 2018-2020, oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 poi sospesa con la delibera del medesimo Consiglio del 25 giugno 2019;

**Considerato, inoltre, che l'Ateneo è chiamato a programmare la destinazione dei punti organico assegnati per l'anno 2019, ai fini dell'inserimento in PROPER entro il 15 maggio p. v.;**

Preso atto che con D.M. n. 740 del 8 agosto 2019 sono stati assegnati all'Ateneo di Perugia 32,65 p.o., di cui, 9,20 in relazione al turn over del personale Dirigente/PTA/CEL e 23,45 in relazione al turn over del personale docente;

**Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;**

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2019, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 in sede di approvazione, la copertura finanziaria per circa 16,47 p.o per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 1.861.468,80 e di 6,265 p.o. per il personale dirigenti e, tecnico amministrativo bibliotecario e cel per

*Approvato nell'adunanza straordinaria del 10 giugno 2020*

un importo complessivo di € 353.997,56 prevedendo una presa di servizio non prima del 01.07.2020;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che prossimamente saranno elaborati con riferimento all'anno 2019;

Tenuto conto che nell'anno 2018 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.09% (valore soglia 1%);
- indicatore di spese di personale: 75,11% (valore soglia 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate nel 2019;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

**Considerato parimenti che se in questa sede non si dovesse procedere a programmare l'utilizzo dei Punti organico a disposizione, gli stessi risulteranno non più utilizzabili per l'Ateneo;**

Atteso che, in questa sede, si rende, pertanto, necessario provvedere ad una programmazione di massima dei 32,65 punti organico al fine di decidere:

- se rispettare o meno, in sede di destinazione dei punti organico suddetti, la proporzione rispetto alle cessazioni del personale docente e ricercatore da un lato (con conseguente assegnazione ai relativi reclutamenti di 23,45 punti organico) ed al personale dirigente, tecnico, amministrativo bibliotecario e cel (con conseguente assegnazione ai relativi reclutamenti di 9,20 punti organico), ferma restando l'esigenza che residuino per il reclutamento di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel almeno risorse idonee a garantire l'attuazione di una programmazione volta a compensare la stabilizzazione del 2018 (6,265 p.o.);
- in ordine alla quota parte dei punti organico destinati al reclutamento del personale docente e ricercatore, specificare quanti dei suddetti punti organico siano da destinare a reclutamenti di:

4. professori ordinari,
5. professori associati,
6. ricercatori;

Atteso, parimenti, che in questa sede si deve valutare l'opportunità di eventuali rimodulazioni, nei termini da ultimo descritti, delle disponibilità presenti sul contingente 2018 sopra richiamate, ferma restando sempre l'esigenza che, complessivamente, residuino per il reclutamento di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel almeno risorse idonee a garantire l'attuazione di una programmazione volta a compensare la stabilizzazione del 2018 (6,265 p.o.);

Considerato che con la presente delibera si assumono determinazioni che concernono solo l'assegnazione di risorse, senza disporre l'assegnazione di posti, e senza assumere determinazioni di merito relative alla programmazione del personale tecnico amministrativo, pertanto non risultano richiesti né il previo parere del Nucleo di Valutazione né il previo parere della Consulta del Personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL;

**Valutato, pertanto, necessario che, all'esito della rimodulazione e programmazione generale, rispettivamente, dei Puntii organico 2018 e 2019 operata in questa sede, in ogni futuro provvedimento attuativo ed esecutivo di tale programmazione di risorse si dovrà tener conto delle rispettive ricadute economico finanziarie;**

Ricordato che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.L.gs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi tre anni (rapporto del 206,25% al 31.12.2019 a fronte del 211,11% al 31.12.2018 a fronte del 314,29% al 31.12.2017 e del 700% al 31.12.2016);

Ricordato, del pari, che alla data del 31.12.2019 le politiche di reclutamento sono state attuate ai fini del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, calcolato sull'ultimo triennio, e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, calcolato sull'arco temporale di vigenza della disposizione transitoria ivi prevista, ovvero dal 1.1.2013 al 31.12.2019;

Dato atto che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole in ordine alla conferma di destinazione del contingente 2018 e programmazione del contingente 2019 come espressi in narrativa;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la conferma della programmazione del Contingente 2018 come deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 nei termini di seguito riportati:

CONTINGENTE 2018	PROGRAMMAZIONE
ORDINARI	10,45 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	3,855 P.O.

❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente assegnazione del Contingente 2019:

CONTINGENTE 2019	PROGRAMMAZIONE
ORDINARI	8 P.O.
ASSOCIATI	8 P.O.
RICERCATORI	7,45 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	9,20 P.O.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 2 Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 maggio 2020*  
*Allegati n.-- (sub lett. --)*

<b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.</b>
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

### **IL PRESIDENTE**

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 686 del 30.04.2020** avente ad oggetto: Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalistico radiotelevisivo: modifiche statuto;
- **D.R. n. 731 del 07.05.2020** avente ad oggetto: Emendamento accordo - Progetto CarESS;
- **D.R. n. 756 del 08.05.2020** avente ad oggetto: Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid 19: approvazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel richiamare l'attenzione sul D.R. n. 756 del 08.05.2020 avente ad oggetto "Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19: approvazione", coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta il Pro Rettore per il lavoro che sta facendo e che dovrà continuare a fare in merito al coordinamento delle attività universitarie in emergenza sanitaria, unitamente a tutti coloro che stanno collaborando con lui. Trattasi di un protocollo cornice che fornisce le linee guida essenziali per la ripresa graduale e controllata delle attività dell'Ateneo. Unitamente al protocollo è stato pubblicato l'Addendum sicurezza che coinvolge principalmente gli aspetti della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori nella gestione del riavvio delle attività nella fase 2, che impongono ad esempio azioni preventive, di approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale e di formazione specifica. Parallelamente, sottolinea il Presidente, la Governance sta lavorando – anche in vista dell'adozione da parte degli Organi di Governo nel prossimo mese di giugno di un piano strategico triennale e prendendo l'esperienza attuale di emergenza come un

fattore di stimolo e di rilancio dell'Ateneo - su un piano di sviluppo e di innovazione strategica per creare le condizioni per posizionare l'Ateneo in una giusta collocazione a livello europeo.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:
  - **D.R. n. 686 del 30.04.2020** avente ad oggetto: Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalistico radiotelevisivo: modifiche statuto;
  - **D.R. n. 731 del 07.05.2020** avente ad oggetto: Emendamento accordo – Progetto CarESS;
  - **D.R. n. 756 del 08.05.2020** avente ad oggetto: Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid 19: approvazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. == Consiglio di Amministrazione straordinario del 13 maggio 2020*  
*Allegati n. -- (sub lett.--)*

**O.d.G. n. 4) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Non ci sono ulteriori argomenti da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2020 termina alle ore 12:51.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE

*( Rettore F.to Prof. Maurizio Oliviero)*

